

(*The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*) **Regia:** Garth Jennings - **Sceneggiatura:** Karey Kirkpatrick, Douglas Adams - **Fotografia:** Igor Jadue-Lillo - **Musica:** Joby Talbot - **Interpreti:** Martin Freeman, Sam Rockwell, Mos Def, Zooey Deschanel, Bill Nighy - Usa 2005, 110', Buena Vista.

Un mattino, un inglese timido e insicuro scopre che il suo miglior amico è un alieno e che la sua casa sta per essere demolita in nome del progresso per far posto a un'autostrada intergalattica. Commedia, avventura, fantascienza e filosofia, una ventata d'umorismo all'inglese che spazia dalla satira di costume alle questioni esistenziali.

Guida galattica per autostoppisti è un film brillante, divertente, spiritoso, a tratti graffiante. La storia è tratta dall'opera di Douglas Adams, scrittore inglese famoso per aver trasmesso negli anni '70 una serie radiofonica di commedie umoristiche di fantascienza. (...) Il film, che potrebbe sembrare solo un grande cartone animato, è in realtà una sottile satira sulla cultura, gli inglesi, il genere umano intero. La sceneggiatura, basata su rapidi cambi di contesto e dialoghi botta e risposta, riesce sempre a mantenere un filo conduttore, catturando l'interesse dello spettatore senza confonderlo. (...) La protagonista centrale è la Guida, interpellata per ogni piccola difficoltà, che apre tante piccole finestre sulle realtà dell'universo. La Guida ha una definizione per ogni essere dell'universo, tranne che per l'amore: "troppo complicato". Il film è un concentrato di personaggi assurdi (come il leader religioso Humma Kavula, interpretato da John Malkovich) che rappresentano caricature degli stereotipi culturali moderni. Dietro l'apparenza divertente e umoristica, c'è una sottile e attenta cura dei particolari (nel pianeta dei burocrati si devono compilare moduli per ogni cosa e se ti viene un'idea spunta una paletta dal terreno per schiaffeggiarti). Gli attori, espressivi e atteggiati quanto basta per non rubarsi la scena, sono tutti co-protagonisti della Guida che rimane il libro più venduto, da mesi, nelle classifiche dell'Universo. Questo perché riporta, a caratteri cubitali sulla copertina, la scritta *DON'T PANIC*: si sa, le persone amano essere rassicurate. Si avverte un po' la presenza di più storie intrecciate, essendo il film un adattamento che riporta episodi della serie diversi tra loro. Nel complesso *Guida Galattica per autostoppisti* è un'opera intelligente (...). Soprattutto, la Guida è necessaria per muoversi nel mondo contemporaneo e sapersi ridimensionare. Con alcune dritte e sana ironia. (Alice Trippolini, www.cineboom.it)

Arthur Dent, nel momento in cui scopre che il pianeta Terra sta per essere distrutto dai Vogon per fare posto ad un'autostrada dell'iperspazio, chiede un passaggio ad una nave spaziale (...). In un universo del tutto alternativo e con regole proprie, Arthur scoprirà molte cose nuove, grazie ad un interessantissimo libro elettronico chiamato *Guida galattica per autostoppisti*, la più grande raccolta di conoscenza cosmica dal Big Bang ad oggi, secondo cui l'amore è una malattia psicosomatica debilitante (...). Tra folli invenzioni come l'Arma a punto di vista, il Motore d'improbabilità infinita ed il Gotto esplosivo pangalattico, veniamo a conoscenza, tra l'altro, dell'esatto significato della vita e del fatto che l'asciugamano sia l'oggetto più utile che una persona possa portare con sé. (...) Tirando le somme, se siete amanti della colorata e grottesca fantascienza di Terry Gilliam, *Guida galattica per autostoppisti* è proprio il film che fa per voi (...). (Francesco Lomuscio, filmup.leonardo.it)